



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

CIG: 0000	CUP: 0000	Pratica: DET-155-2024	del: 18/04/2024
Determina: 140		del: 20/04/2024	
Tipo di Determina: Senza rilevanza contabile			
OGGETTO: Richiesta di parere per l'intervento "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VERSANTE SOTTO IL FORTE DI GAVI A TUTELA DEL CENTRO ABITATO VERSANTE VERSO PIAZZA DANTE E VIA CIRCONVALLAZIONE PORTA GENOVA". Gavi (AL).			
Settore: Area Tecnica			
Referente Istruttoria: Iolanda.russo			
Responsabile del procedimento: Iolanda Russo			
Versione del testo: T_DET-155-2024_3.odt			

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21 marzo 2023.

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i., art. 16, c. 3.

Vista la Dir. 30 novembre 2009, n. 2009/147/CE.

Vista la Dir. 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE.

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Visto il D.M. 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

Viste le linee guida del Ministero dell'Ambiente pubblicate sul sito www.minambiente.it "La procedura della valutazione di incidenza".

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 "L.r. 19/2009 , art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Vista la D.G.R. n. 55-7222/2023/XI del 12 luglio 2023, con la quale sono state aggiornate le Misure di Conservazione della Rete Natura 2000 del Piemonte.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che all'art. 10 definisce le Aree naturali protette, tra cui la Riserva naturale del Neirone.



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”, che all’art. 12 definisce tra i soggetti gestori delle suddette aree protette, l’Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese, al quale affida la gestione della Riserva naturale del Neirone.

Vista la nota prot. APAP n. 1073 del 11/04/2024, con la quale il Comune di Gavi (AL) chiedeva espressione di parere all’Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese, in merito al progetto “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VERSANTE SOTTO IL FORTE DI GAVI A TUTELA DEL CENTRO ABITATO VERSANTE VERSO PIAZZA DANTE E VIA CIRCONVALLAZIONE PORTA GENOVA.”

Vista la nota prot. APAP n. 1081 del 11/04/2024, con la quale la responsabilità del procedimento veniva assegnata al Funzionario Tecnico, dott.ssa Iolanda Russo.

Tenuto conto del documento istruttorio prot. APAP n. 1159 del 18/04/2024, redatto dalla Responsabile del procedimento, Funzionario tecnico dott.ssa Russo Iolanda.

Ritenuto pertanto, alla luce delle risultanze dell’istruttoria allegata, di esprimere parere ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., art. 16, c. 3.

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 58/2022 del 02/03/2022 ad oggetto: “Aggiornamento dell’individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell’ambito delle procedure di competenza dell’Ente”.

Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 301/2021 ad oggetto: “Assegnazione di incarico di posizione organizzativa “Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all’Ente”.

Richiamata infine la D.D. n. 313/2022 ad oggetto: “Approvazione dell’aggiornamento dei compiti che comportano specifiche responsabilità al personale dipendente dell’Ente ai sensi dell’art. 84 CCNL Funzioni locali triennio 2019-21”.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell’Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese n. 12/2020 “Attribuzione dell’incarico di Direttore dell’Ente ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni”.

DETERMINA

di esprimere, in relazione alle risultanze procedurali e istruttorie così come determinate dall’Organo attivo, il parere favorevole ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., art. 16, c. 3, in merito alla pratica: DET-155-2024



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

pratica: DET-295-2023 2/4 determina n. 273 del 27/10/2023 procedura di “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL VERSANTE SOTTO IL FORTE DI GAVI A TUTELA DEL CENTRO ABITATO VERSANTE VERSO PIAZZA DANTE E VIA CIRCONVALLAZIONE PORTA GENOVA”, Gavi (AL);

di richiamare di seguito le prescrizioni da osservare:

1) Dal 1 gennaio 2015 è in vigore nei paesi dell'Unione Europea il Regolamento n. 1143/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive. Il 14 febbraio 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo, pubblicato in G.U. il 30 gennaio 2018. Il provvedimento stabilisce le norme atte a prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi sulla biodiversità causati dall'introduzione e dalla diffusione, sia deliberata che accidentale, delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea, nonché a ridurre al minimo e mitigare l'impatto che queste specie possono avere per la salute umana o l'economia. In Regione Piemonte sono stati approvati dalla Giunta Regionale, con DGR 46- 5100 del 18 dicembre 2012, gli elenchi di specie esotiche invasive (Black List) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio piemontese. Tali elenchi sono stati aggiornati con D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017, "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016. Inoltre, è stato approvato il documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174/2017). Il proponente, nelle fasi di operatività del cantiere, tenuto conto delle caratteristiche dell'area, dovrà adottare il protocollo di cui alle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174) in relazione alle modalità di prevenzione all'introduzione e diffusione, nonché (se insediate) alle modalità di gestione delle specie esotiche invasive.

2) Durante le fasi di cantiere dovranno essere osservate le misure per il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente per le specie di chiropteri, ai sensi del Titolo V, art. 30 delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, aggiornate con Decreto della Giunta Regionale n. 55-7222/2023/XI, vigenti su tutto il territorio della Regione Piemonte.

3) In caso in cui i lavori interessino porzioni di alveo bagnato, la fauna ittica dovrà essere traslocata tramite le procedure di recupero attivate a seguito dell'iter autorizzativo vigente. Il recupero preventivo con elettropesca della fauna ittica e la sua traslocazione nello stesso corpo idrico sono previste dall'attuale normativa (art. 12 della L.R. 37/2006 sulla pesca del Piemonte; D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011 e dal Regolamento della Provincia di Alessandria n. 41/20110148806 del 22/12/2011). Il recupero della fauna ittica dovrà essere eseguito da personale specializzato. Il recupero ittico deve essere effettuato in modo capillare, in quanto la posa delle tubazioni per la realizzazione dei passaggi in alveo potrebbe comportare la creazione di buche temporanee all'interno delle quali la fauna ittica potrebbe trovarsi intrappolata. Si specifica inoltre come, ai sensi della D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011 “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, pratica: DET-295-2023 3/4 determina n. 273 del 27/10/2023 programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006” e della normativa nazionale e comunitaria riguardante i Siti Natura 2000, vige il divieto di reimmissione nel corso d'acqua delle specie ittiche alloctone. Occorre in tal senso riferirsi alla tabella e alle specifiche riportate nello Studio di incidenza, oltre all'Allegato C alle Misure di conservazione Sito specifiche, Tabella 4 - Specie alloctone invasive 1. specie animali alloctone;



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

di rimandare per gli elementi di dettaglio al documento istruttorio redatto dalla Responsabile del Procedimento, Funzionario tecnico dott.ssa Iolanda Russo, relativo a quanto previsto dall'art. 50, comma 3 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., allegata alla presente;

di trasmettere copia della presente determinazione dirigenziale al proponente, al progettista, al Comune di Gavi (AL), alla Competente Commissione per il Paesaggio, alla Regione Piemonte Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione dirigenziale all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATI: documento istruttorio (nota prot. APAP n.1159 del 18/04/2024).

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.
Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.